

UNA PAROLA PER OGGI

1 - 15 Dicembre 2012

Anno 8, Numero 138

Le auguriamo una buona giornata con parole d'incoraggiamento e buone notizie.

* * *

Un padre dice al figlio che frequenta la quarta elementare: «Se tutti i tuoi voti raggiungeranno almeno il 7, ti darò venti Euro». Il ragazzo comincia a pensare. Il giorno dopo si avvicina al suo maestro: «Le andrebbe di guadagnare dieci Euro senza nessuno sforzo?»

* * *

Nel suo libro, *Lyrics*, Oscar Hammerstein, drammaturgo e regista teatrale di musical per almeno quarant'anni, racconta della volta che vide una foto della parte superiore della testa della Statua della Libertà, scattata da un elicottero. Fu molto colpito dalla cura e dai minuziosi dettagli con cui era stata realizzata la pettinatura della donna. Hammerstein rifletté che lo scultore non avrebbe mai potuto immaginare che un giorno ci sarebbe stato un dispositivo in grado di guardare dall'alto la testa della sua creazione. Eppure dedicò a quella parte della statua la stessa attenzione riservata al volto, alle braccia e alle gambe. Scrisse: «Durante la creazione di un'opera d'arte, o nello svolgimento di qualsiasi altro tipo di lavoro, fai del tuo meglio perché tutto sia perfetto. Non si sa mai quando un elicottero, o qualche altro strumento non ancora inventato, sarà in grado di dare visibilità al tuo lavoro».

* * *

— La maleducazione è l'imitazione della forza da parte di un uomo debole.

— L'uomo che non legge buoni libri non ha alcun vantaggio rispetto all'uomo che non è in grado di leggerli.

— Il talento senza disciplina è come una piovra su pattini a rotelle: c'è un sacco di movimento, ma non si sa mai se sarà in avanti, indietro o di lato.

* * *

Quando l'avversità ti colpisce ricordati del *Pinus Contorta*, una specie arborea appartenente alla famiglia delle Pinacee e diffusa nell'America nord-occidentale, oggi presente an-

che in Norvegia e Svezia. Quest'albero sempreverde è insolito. I suoi conifere si possono appendere all'albero per anni ed anni e anche quando cadono non si aprono. Si aprono soltanto quando entrano in contatto con il calore intenso. Ma Dio ha una buona ragione per averli creati così. Quando infuria un incendio boschivo tutti gli alberi vengono distrutti. Allo stesso tempo, il calore del fuoco apre i conifere del pino e spesso questi pini sono i primi alberi a crescere in una zona che è stata bruciata dal fuoco.

* * *

C'era una ragazza cieca che si odiava solo perché era cieca. Odiava tutti, tranne il suo amorevole fidanzato. Lui era sempre presente per aiutarla. Gli disse che se solo avesse potuto vedere il mondo, lo avrebbe sposato.

Un giorno, grazie alle cornee ricevute da un donatore, si sottopose ad un intervento che le restituì la vista. Poté così vedere il suo fidanzato che le chiese: «Ora che puoi vedere il mondo, mi vuoi sposare?» La ragazza rimase scioccata quando vide che era cieco e si rifiutò di sposarlo. Il ragazzo si allontanò in lacrime, e più tardi le scrisse una lettera che diceva: «Abbi cura dei miei occhi, cara».

* * *

Un pastore evangelico e un produttore di sapone passeggiavano insieme. Il produttore di sapone disse: «A che serve avere una religione o una fede? Guarda tutti i problemi e la miseria nel mondo! Esistono ancora anche dopo anni—migliaia di anni—di insegnamento del bene, della verità e della pace. Esistono ancora nonostante tutte le preghiere e i sermoni e gli insegnamenti. Se la fede è buona e vera, perché c'è ancora tutto questo male?» Il pastore non rispose.

Continuarono a camminare fino a quando videro un bambino che giocava nel canale di scolo di quella via. Allora il pastore disse: «Guarda quel bambino. Tu dici che il sapone rende le persone pulite, ma vedi lo sporco su quel ragazzo. A che serve il sapone? Con tutto il sapone nel mondo, in tutti questi anni, il bambino è ancora sporco. Mi chiedo quanto

efficace sia il sapone, dopo tutto!» Il produttore di sapone protestò. «Ma il sapone non può fare lavare nessuno a meno che non sia utilizzato!»

«Appunto» rispose il pastore. «Appunto!»

* * *

La concatenazione di eventi che ha portato al primo Natale non può essersi verificata per caso. Un decreto di Cesare Augusto che costringe Giuseppe e Maria a recarsi a Betlemme in tempo per far sì che Gesù nasca lì, esattamente come profetizzato nelle Sacre Scritture. Un angelo che appare a Maria. Una vergine che rimane incinta. Un bambino nato e un Figlio dato che sarà chiamato Emmanuele, che significa «Dio con noi». Un angelo che avverte Giuseppe in sogno che il re Erode vuole uccidere il bambino. Angeli che appaiono ai pastori. Una locanda piena e una stalla disponibile. Un bambino che è avvolto in fasce e posto in una mangiatoia. Una stella misteriosa ad oriente che guida i Magi a Betlemme, e persino fino alla casa dove si trova Gesù, per adorarlo quale Re dei Giudei e presentargli in dono oro, incenso e mirra.

Riflettiamo su ciò che la Parola di Dio dice riguardo a questo bambino: «Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre...ella partorerà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati...[il Figlio di Dio] è diventato carne e ha abitato per un tempo fra di noi, pieno di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito del Padre...il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace.»

Quali erano le probabilità che tutte queste cose accadessero esattamente secondo le profezie e proprio quando il mondo languiva

in attesa della liberazione? Il messaggio centrale del Natale è che Dio si è fatto uomo, che il Creatore entrò per far parte del Suo creato, che l'Infinito divenne finito, che Dio Onnipotente nacque come un piccolo bambino indifeso, che il Signore divenne un servo.

Perché Dio dovrebbe fare una cosa del genere? Perché avrebbe dovuto lasciare il cielo per venire in un posto come questo? Innanzitutto per farci conoscere chi è Dio, la Sua natura e il Suo amore. Dalla immensa vastità della creazione possiamo capire che Dio è onnipotente, onnisciente e un grande artista. Ma nessuno poteva scoprire l'amore di Dio, semplicemente studiando uccelli o analizzando un'antilope. Un Dio delle stelle, della

UNA PAROLA PER OGGI
offre, in omaggio, un nostro
calendario a strappo per
l'anno 2013. Ogni foglio ha
un versetto tratto dalla Bibbia
e una brevissima meditazione
sul retro. Ne chiedi la sua
copia al nostro collaboratore
da lunedì 03 / 12 / 2012
a venerdì 25 / 01 / 2013
fino ad esaurimento scorte.

luna e del sole sarebbe stato grande e potente, ma non sarebbe mai stato persona. E questo spiega perché Gesù è venuto sulla terra. Gesù condivise una comune umanità con noi. Non urlando dal cielo verso il basso «Ti amo», non spedendoci una lettera che non avremmo potuto leggere. Egli ha assunto la nostra natura, nascendo come noi siamo nati, vivendo come viviamo, è morto come

noi moriremo. Così quando Egli dice: «Io ti amo» possiamo capirlo perché in Gesù Cristo Dio si è fatto uno di noi.

Un altro motivo per cui Gesù Cristo venne sulla terra è per condurre verso la gloria coloro che si affidano a Lui in fede. Per diventare l'autore della loro salvezza doveva vivere una vita perfetta. Questa vita poteva manifestarsi solo attraverso le prove della sofferenza. Gesù nacque senza peccato e fu perfetto sin dalla nascita, ma Gesù entrò pienamente nelle sofferenze di questo mondo, provato in ogni modo come noi e ne uscì vittorioso. Egli è venuto e ha sofferto su questo pianeta maledetto dal peccato in modo che, in virtù della Sua vita senza peccato e della Sua morte in croce, avrebbe potuto tracciare il sentiero per noi verso Dio nella gloria. Ecco cos'è il Natale.

